



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 7264 del 24.7.2015

All. n° 1

All' Ufficio di Gabinetto
On. le Presidente

Ai Sigg. Dirigenti Generali

Ai Sigg. Dirigenti

E, p.c. Al Vicepresidente
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Esito gruppo misto Conferenza Unificata, Commissione Affari Comunitari e Internazionali, Cooperazione e Mediterraneo - Roma 15 luglio 2015, ore 10.30

Il Gruppo Misto in oggetto, convocato dal Dott. Antonio Naddeo, Direttore della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, si è riunito il 15 luglio 2015, alle ore 10.30, presso la sede della Conferenza Stato - Regioni, via della Stamperia n. 8, con il seguente ordine del giorno:

- **Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017 e allegata relazione sulle attività svolte nell'anno 2014, del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della Legge 11 agosto 2014, n. 125.**

Per la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata è presente il dott. Serafino Di Camillo, dirigente del servizio II.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Sardegna, Lombardia.

Sono presenti i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Sono, inoltre, presenti i rappresentanti dell'ANCI

Per la Regione Siciliana - Dipartimento degli Affari Extraregionali - è presente:

- **dott.ssa Floriana Giordano.**

Il dott. Serafino di Camillo apre i lavori e cede la parola al dott. Marco Sechi, Regione Sardegna, coordinatore tecnico della Commissione Affari Comunitari e Internazionali - Cooperazione e Mediterraneo – perché esponga la posizione delle Regioni e Province autonome.

Il dott. Sechi riferisce che nel corso dell'ultima seduta del coordinamento tecnico della commissione sopracitata, tenutosi in data 14 luglio 2015, i presenti all'unanimità hanno approvato un documento elaborato sulla base delle indicazioni espresse dalle Regioni Sardegna e Toscana e dalla Provincia di Trento, delegate dalla Conferenza delle Regioni e PA a partecipare ai lavori del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (All. A).

Nel documento regionale, sebbene si rilevino gli aspetti positivi del documento triennale ovvero l'avvio, da tempo atteso, della L. 125/2014 ed il riconoscimento del valore e dell'importanza della cooperazione territoriale, vengono evidenziate alcune lacune quali:

- una mancata consultazione nella fase ascendente di definizione del contenuto del documento che avrebbe delineato un percorso maggiormente partecipativo;
- la necessità di approfondire il tema della “cooperazione europea” che rappresenta una importante sfida dei prossimi anni per promuovere e sviluppare, oggi più che mai, un radicato senso di comunità, e quindi cooperazione tra i Paesi membri, fondamentale per una crescita più giusta e più sana;
- l'esigenza di favorire meccanismi di condivisione delle informazioni e dei dati relative alla cooperazione allo sviluppo, non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

Aggiunge, inoltre, che le Regioni non sono mai state coinvolte nei lavori dei tre gruppi di lavoro istituiti prima dell'entrata in vigore della L. 125/2014:

- agenda post 2015;
- coerenza delle politiche per lo sviluppo;
- partenariato pubblico-privato.

Comunica, infine, che il documento triennale, in vista dell'esame in Conferenza Unificata nella seduta del prossimo 16 luglio, sarà precedentemente posto all'esame della Commissione Affari Comunitari e Internazionali, delega cooperazione e mediterraneo, già convocata per il 15 luglio alle 14.30.

Intervengono i rappresentanti dell'ANCI evidenziando che nella relazione sulle attività svolte nell'anno 2014, allegata al documento triennale, non è presente alcun riferimento alle attività svolte da comuni e città metropolitane. A tal fine comunicano che trasmetteranno alla Conferenza Stato Regioni un apposito documento contenente tutte le osservazioni in merito e ribadiscono, inoltre, quanto già evidenziato dal dott. Sechi sul necessario coinvolgimento di Regioni e PA e ANCI nei gruppi di lavoro che si andranno a costituire.

I rappresentanti dell'ANCI rilevando, infine, che l'art. 15, comma 5, della L. 124 che istituisce il Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo stabilisce che alle riunioni dello stesso *“Qualora siano trattate questioni di loro competenza, sono invitati a partecipare alle riunioni del CICS altri Ministri, il presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, i presidenti di regione o di provincia autonoma e i presidenti delle associazioni rappresentative degli enti locali.”* chiedono ai referenti del MAECI che questa possibilità sia concretizzata.

I rappresentanti del MAECI concordano sulla necessità di un maggior coinvolgimento di tutti gli attori, ammettendo che il primo Consiglio Nazionale, convocato in tempi ristrettissimi, non ha consentito la presenza dei rappresentanti di Regioni e PA e dell'ANCI.

Assicurano, pertanto, che la prossima seduta del Consiglio, che dovrebbe tenersi il prossimo

Via Marghera 36 – 00185 Roma- Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it

Il Dirigente del Servizio Sede di Roma Dott. Pietro A. Rinaldi - Tel. 06/49272720

E-mail: pietro.rinaldi@regione.sicilia.it

autunno, sarà sicuramente un utile sede di confronto, di accoglimento delle istanze presentate e sarà anche la seduta nella quale saranno formalizzati i gruppi di lavoro interni allo stesso Consiglio.

Precisano che prima dell'approvazione della legge 125/2014 esisteva un tavolo interistituzionale che non aveva una base normativa e che si riuniva presso il MAE o presso il MEF; in questo spazio "non istituzionale", appunto, erano stati costituiti i tre gruppi di lavoro summenzionati.

L'Art. 16 della L. 125, invece, stabilisce che sia proprio il Consiglio la sede ufficiale del confronto tra le parti.

Sottolineano, inoltre, che non appena la L. 124 troverà piena attuazione si concretizzerà anche l'attività dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, istituita dall'art. 17 della stessa legge.

L'Agenzia si configura come l'organismo operativo "*Per l'attuazione delle politiche di cooperazione allo sviluppo sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza*".

In riferimento alle perplessità sull'iter di approvazione mosse dai rappresentanti dell'ANCI, il rappresentante del MAECI ritiene che, ad oggi, non ci siano i tempi per modificare il processo di approvazione tanto più che lo stesso è espressamente previsto e stabilito dalla norma.

Infine, aggiunge che il MAECI resta in attesa dei dati sulle attività di comuni e città metropolitane da integrare nella relazione allegata al documento.

A tal proposito il dott. Sechi evidenzia che sarebbe opportuno predisporre un modello per la comunicazione della attività regionali per far sì che i documenti trasmessi al MAECI vengano redatti con criteri uniformi ed omogenei.

I rappresentanti dell'ANCI e del MAECI concordano con la proposta avanzata.

In definitiva le Regioni e le Province autonome esprimono parere favorevole sia pur con le osservazioni soprariportate.

I rappresentanti dell'ANCI, pur ribadendo forti perplessità sull'iter di approvazione del documento e ribadendo la necessità di un maggior coinvolgimento, esprimono parere favorevole sui contenuti dello stesso.

I rappresentanti del MAECI prendono atto delle posizioni espresse.

Alle ore 12.00 il dott. Di Camillo dichiara conclusi i lavori.

Roma, 16.07.2015

Il Funzionario
Dott.ssa Floriana Giordano
firmato

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pietro A. Rinaldi
firmato